

## MISSAGLIA

## Scassinato distributore di sigarette

Colpo dei ladri a Missaglia. Questa volta a finire nel mirino dei malviventi è stato il bar tabaccheria "Caffè del Centro", che si trova in piazza Libertà 1. Nel corso della notte di venerdì, ignoti hanno finito per dare l'assalto questa volta non al locale, bensì al distributore di sigarette che si trova esternamente al bar tabaccheria di Missaglia. Un tentativo andato a segno al punto che, dopo averlo scardinato, è stata asportata una somma contante di 500 euro e diversi pacchetti di sigarette di varie marche abitualmente contenute nella macchinetta. Secondo quanto reso noto dai carabinieri, il danno complessivo del colpo è sta-

to quantificato in 2000 euro circa, coperto da assicurazione. Si tratta dell'ultimo colpo messo a segno ai danni di un locale del Meratese, dopo quelli dei giorni scorsi che hanno colpito altri esercizi della zona, tra cui il bar Kirò di Merate, dove i ladri hanno dato l'assalto al registratore di cassa. Al bar Bun di Cignola invece il tentativo di incursione non aveva dato esito, malgrado la porta del locale forzata.

## VERDERIO INFERIORE

## Il Pintupi si difende e raccoglie firme

(l. per.) Si sentono sotto attacco e organizza una "contro raccolta" di firme. Sono i soci del club Arci Pintupi di via Sala, che un anno fa furono oggetto di una petizione di protesta contro i rumori prodotti dai concerti serali e non all'aperto.

Ecco quindi una petizione pro e non contro: «I continui attacchi strumentali e i vincoli imposti all'Arci Pintupi screditano e scoraggiano l'attività del circolo compromettendone il suo futuro. Questa iniziativa non è contro qualcuno; è per il Pintupi. Con questa raccolta firme vogliamo dimostrare come il Pintupi in questi anni sia stato capace di creare nel territorio un forte punto di aggregazione

a livello ricreativo e culturale». L'arrivo della bella stagione e la musica all'aperto hanno fatto scattare per l'ennesima volta le proteste dei residenti per la musica, a cui si aggiunge un'ostilità di tipo culturale. «Facciamo pubblica ammenda se in alcune circostanze siamo stati fonte di disturbo per i nostri vicini, soprattutto a causa degli eventi serali. Però, davvero, preferiremmo che chiunque abbia dei dubbi riguardo alle nostre attività, passi da noi e chieda: siamo sempre pronti a dialogare per cercare insieme un punto di incontro, nel rispetto di tutti», spiegano i soci del circolo, che rivendicano quanto fatto negli ultimi anni, dal 2005 ad oggi.

## [ MONTICELLO ]

## Le bici fanno gola, colpo alla Maggioni

Una ventina di mountain bike rubate nella notte. Il titolare sconcolato: «È l'ennesimo assalto»

**MONTICELLO** Venti mountain bike per un valore complessivo di circa 30 mila euro. È il bottino della spaccata messa a segno la scorsa notte ai danni del negozio "Cicli e sport Maggioni" di via Provinciale a Monticello.

«Si tratta dell'ennesimo furto -

commenta il proprietario Vittorio Maggioni - L'ultimo risale alla fine dello scorso ottobre. Allora il danno era stato di circa 15 mila euro e a sparire erano state biciclette da corsa. Ancora prima però, sempre nel 2009, avevo subito due tentativi, fortunatamente falliti. Stavolta i ladri hanno rubato tutte mtb e il danno è ancora più consistente di quello dell'ultima volta».

In base alla prima stima compiuta dal titolare nel giro di pochi minuti, dal negozio che si affaccia sulla Sp 51 sono spariti una ventina di modelli di biciclette. «I ladri si sono impossessati di circa una dozzina di mtb piuttosto belle, del valore di circa 2500 euro ciascuna. Poi hanno preso una decina di biciclette più economiche, tra cui anche alcuni modelli da bambini».

Piuttosto chiara la dinamica della spaccata. «Per prima cosa - ipotizza Maggioni - dovrebbero aver scassinato il cancello di ingresso. Quando sono riusciti ad aprirlo, sono entrati nel piazzale con il furgone e si sono diretti sul retro. A quel punto, qualcuno ha rotto le luci che illuminano il piazzale per agire senza essere disturbati. Poi, hanno rotto una vetrina sul retro e sono entrati. L'allarme, azionato da sensori collocati sulla finestra, non è partito perché quella è rimasta al suo posto. Quando però nel portar fuori le bici si sono resi conto che la finestra dava fastidio, l'hanno rotta e la sirena ha iniziato a suonare. Secondo il servizio di vigilanza privata, in sei minuti le guardie sono arrivate sul posto, ma il furgone se ne era già andato».

La refurtiva è tutta assicurata. «Mi auguro solo che l'assicurazione non mi faccia problemi. Mi hanno appena pagato per il furto di 15 mila euro subito lo scorso ottobre», ha confessato Maggioni. Difficile ipotizzare dove siano destinate le mtb, anche se è probabile che finiranno sul mercato nero. «Se anche dovessero venderle a circa 500 euro l'una, il ricavato sarebbe di almeno 10 mila euro - spiega il

proprietario - In questo periodo ho sentito dire che molti negozi di biciclette nel varesotto e nel bresciano hanno subito furti. Pochi giorni fa, anche una squadra di professionisti ha subito il furto delle biciclette, che sono poi state trovate su un camion diretto in Slovenia».

Un fenomeno, quello del furto delle biciclette, di ogni tipo e prezzo, in continua ascesa. Anche perché, spiega Maggioni: «pur se ogni mezzo ha un numero di telaio, è difficile riuscire a rintracciarla». L'episodio dell'altra notte va ad aggiungersi ad altri verificatisi nel recente passato in Brianza. Tra i più importanti, va ricordato il colpo da 100 mila euro messo a segno ai danni dell'azienda Passoni di Robbiate, specializzata nella costruzione di telai su misura e le numerose sparizioni di due ruote nella zona dell'Oggionese.

Fabrizio Alfano

**[ ]**  
Il bottino della nuova incursione ammonta a circa 30 mila euro

## PEREGO

## Il ponte della Biscioia sulla Sp342 ha i giorni contati



(f. alf.) Per dieci ore, dalle 20 di giovedì 8 fino alle 6 di venerdì 9 aprile, la Sp 342 Briantea sarà completamente chiusa al traffico nel tratto tra Sirtori e Rovagnate. A spingere il settore viabilità della Provincia di Lecco a prendere la decisione è la necessità di procedere all'abbattimento del ponte della Biscioia a Peregò (nella foto). Ormai da qualche tempo Villa Locatelli ha avviato i lavori per l'allargamento della sede stradale della provinciale nel tratto compreso tra Peregò e Bevera di Sirtori. Tra le opere previste c'è anche l'abbattimento del vecchio ponte che collega Rovagnate con Peregò e la sua ricostruzione.

Ebbene, subito dopo Pasqua l'impresa Litta Srl di Milano che sta seguendo il cantiere ha deciso di procedere con la demolizione. L'abbattimento del ponte dovrebbe richiedere solo poche ore di lavoro. Cui ne seguiranno altre per lo sgombero delle macerie. Per motivi di sicurezza, l'ufficio viabilità ha predisposto un percorso alternativo che aggiri l'interruzione instradando i veicoli sulla Sp 52 che passa per Castello Brianza. Per i veicoli diretti verso Bergamo, sulla Sp 51, all'altezza della rotonda della Carpometal di Dolzago saranno collocate le indicazioni di svolta a sinistra. Identica misura sarà attivata anche a Rovagnate.

## [ MERATE - UN ALTRO CASO ]

## Cinquantenne ricoverato al Mandic per meningite

In isolamento in neurologia pur se con una forma meno virulenta di quella del bimbo di cinque anni

## MERATE

## Numeri in crescita per l'ortopedia Duecento interventi in soli tre mesi

(f. alf.) Quando il primario dell'ortopedia Marco Incerti alla fine dello scorso anno aveva scelto di lasciare il Mandic per una struttura privata, alcuni temevano che il suo reparto ne avrebbe risentito. A distanza di tre mesi, durante i quali la guida è stata affidata a Giuseppe Minnici, il risultato è opposto. «Nei primi tre mesi dell'anno - ha dichiarato Minnici - non solo l'attività chirurgica non ha subito decrementi, ma ha anzi registrato un incremento grazie all'aiuto di tutti». Nel primo quarto dell'anno, i medici dell'ortopedia del presidio meratese hanno eseguito quasi duecento interventi, cui devono essere aggiunte le prestazioni ambulatoriali e quelle erogate per il pronto soccorso. Si tratta di quattrocento prime visite e settecento consulenze per l'emergenza-urgenza. L'attività è cresciuta non solo sotto il profilo quantitativo, ma anche qualitativo. Tra i numerosi interventi effettuati, Minnici ha ricordato le 17 protesi di ginoc-

chio (nello stesso periodo del 2009 erano state 12), le endoprotesi per fratture di collo di femore (passate da 20 a 24) e infine le ricostruzioni di legamento crociato del ginocchio (salite da 5 a 8). Nello stesso tempo, a Merate ci si è impegnati anche per introdurre alcune novità nelle attività sanitarie messe in agenda. «Abbiamo in programma l'introduzione di una nuova tecnica chirurgica mini invasiva nel campo della protesi dell'anca - afferma ancora il responsabile del reparto - Si tratta di una metodica che non danneggia i muscoli dell'articolazione e che permette un precoce e più efficace recupero funzionale da parte del paziente. In Lombardia saremo tra i primi ad applicarla». Il team medico-chirurgico dell'ortopedia meratese ha anche sottolineato la ripresa della chirurgia vertebrale e l'arricchimento dell'offerta ambulatoriale con la creazione e l'organizzazione di un centro specializzato per l'osteoporosi.

**MERATE** (f. alf.) Nuovo caso di meningite all'ospedale Mandic di Merate. Uno uomo della zona di circa cinquant'anni è stato ricoverato perché colpito da meningite listeria. Il paziente presentava i classici sintomi della meningite batterica quando, dopo essere stato visitato al pronto soccorso, ne è stato disposto l'immediato ricovero.

La forma di meningite che lo ha colpito, ha spiegato il direttore sanitario Gedeone Baraldo, risulta essere «meno virulenta di quella meningococcica. Di conseguenza, non è stato necessario il ricovero in rianimazione. L'uomo è infatti stato portato in neurologia, anche se è in isolamento respiratorio dal momento che la malattia si diffonde per via aerea». Il batterio della meningite listeria è presente nel terreno, nelle acque stagnanti e negli animali da cortile, da cui può passare agli uomini. Nel frattempo, resta ricoverato nel reparto di rianimazione il bimbo di 5 anni residente a Osnago colpito da meningite mercoledì. Le sue condizioni restano stazionarie ma ancora piuttosto serie. La terapia antibiotica sta facendo il suo effetto. Prima di sciogliere la prognosi, occorrerà at-

tendere qualche giorno ancora. Giovedì, nel frattempo, gli 80 bambini della scuola materna "Castelbarco" di Imbersago, frequentata dal piccolo di Osnago, così come i compagni della squadra di basket nella quale gioca, sono stati sottoposti alla profilassi disposta dall'ufficio di prevenzione e igiene dell'Azienda sanitaria locale. Dalle 14 fino alle 17 sono stati accompagnati dai genitori al presidio di Cernusco Lombardone, dove un medico igienista e un'infermiera dell'Asl hanno provveduto a somministrare la terapia chemioprophilassi, come disposto dai protocolli medici in tutti i casi di contagio dal batterio del meningococco e a fornire ai genitori indicazioni sull'esordio della malattia.

Tutti i genitori, hanno riferito dall'Asl, al termine della visita si sono detti più tranquilli. Il Comune di Imbersago si è messo a disposizione per fornire indicazioni a coloro che avessero dubbi sulle procedure da seguire. L'Asl, inoltre, ha ribadito che il numero verde (800-512328) attivato l'altro giorno resterà in funzione per poter fornire risposte tempestive a chi avesse dubbi o temesse di essere stato contagiato.